

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Nella data e a partire dall'orario indicati dall'avviso di convocazione, presso la sede dell' Agenzia in via Belfiore n. 23/C, Torino, sono presenti i componenti del Consiglio d'Amministrazione di seguito indicati:

Giovanni Nigro – Presidente
Daniele Borioli - Consigliere
Franco Campia – Consigliere
Marta Colombo – Consigliera
Tullio Gazziero - Consigliere
Celeste Martina – Consigliere
Maria Grazia Sestero – Consigliera
Roberto Seymandi – Consigliere

E' presente, in qualità di Segretario a tal fine autorizzato dall'Ente di appartenenza, il dr. Flavio Roux, dirigente del Comune di Torino in sostituzione del Segretario titolare, dr Adolfo Repice, oggi impossibilitato ad intervenire. Sono presenti, inoltre, il Vice Direttore dell'Agenzia, ing. Paonessa nonché l'ing. Burdizzo, l'Arch. Faraggiana (Comune di Torino), dott. Palmieri (Provincia di Torino), l'arch. Marchisio e l'ing. Manto (Regione Piemonte).

....omissis.....

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI TORINO, L'AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA, LE AZIENDE OSPEDALIERE "SAN GIOVANNI BATTISTA", "O.I.RM.IS.ANNA", "C.T.O.IC.R.F.IMARIA ADELAIDE" E IL PRESIDIO OSPEDALIERO DELL' ASL4 "GIOVANNI BOSCO" DI TORINO PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI DI MOBILITA' AZIENDALI

A relazione del Presidente Giovanni Nigro

Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998 sulla "*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*" viene introdotta la figura del Mobility Manager d'Azienda per le imprese ed enti pubblici con più di 300 dipendenti, nonché l'adozione all'interno delle stesse del "piano degli spostamenti casa - lavoro" del proprio personale dipendente. L'obiettivo è di coinvolgere non solo l'azienda, ma anche i lavoratori nella progettazione e gestione di soluzioni alternative per la mobilità, riducendo l'uso del mezzo di trasporto privato individuale, migliorando ove possibile la pianificazione degli orari per limitare i fenomeni della congestione stradale e le emissioni da traffico veicolare.

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 1 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Nel successivo Decreto del Ministero dell' Ambiente 20 dicembre 2000 "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager Aziendali" è stato incentivato l'ampliamento dell'attività di Mobility Management promuovendo e supportando non solo gli interventi a livello aziendale, relativi agli spostamenti casa-lavoro, ma anche di "gestione della domanda di mobilità riferita ad aree industriali, artigianali, commerciali, di servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano, in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico".

Il D.lgs. 4 agosto 1999 n. 351 Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli inquinanti in atmosfera.

L'art. 3 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" prevede che le Province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento.

La Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad oggetto: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione.", ha individuato gli indirizzi che le Province devono seguire nella predisposizione dei Piani di Azione ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n 351/1999, contenenti le misure da attuare nel breve periodo, al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n .1320-313881 in data 11 ottobre 2005 è stato approvato, ai sensi dell' art. 3 comma 1 lett. c) della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 e secondo gli indirizzi definiti nella D.G.R. Il novembre 2002 n. 14-7623, il nuovo Piano d'Azione ex art. 7 D.lgs 4 agosto 1999 n. 351 per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite per gli inquinanti in atmosfera dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Il Piano d'Azione provinciale, di cui al punto precedente, individua nella mobilità delle persone e delle merci la principale fonte di pressione sulla qualità dell'aria, dal momento che oltre il 50% delle emissioni in atmosfera di NOx e PM10 proviene da questo comparto, e che pertanto definisce indispensabile la determinazione di idonei strumenti di regolazione e controllo della stessa.

Contrariamente a quanto avviene per le emissioni di origine industriale e per quelle legate al riscaldamento civile, per la mobilità non esistono idonei strumenti normativi che consentano una regolazione di tipo ambientale del comparto e che pertanto risulta necessaria l'individuazione di una serie di azioni che perseguano la sostenibilità ambientale della stessa.



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Il Piano d'Azione provinciale, al punto 7, prevede attività di gestione più efficiente della domanda e di incentivazione economica agli spostamenti effettuati con mezzi differenti dal mezzo privato, riconducibili a tipiche azioni di Mobility Management.

Con la DGR 66-3859 del 18 settembre 2006, sono state ribadite le linee guida per l'integrazione e la modifica dei piani d'azione provinciali; le Province devono promuovere azioni che possano essere messe in atto da imprese ed enti per ridurre l'utilizzo del mezzo individuale per gli spostamenti casa lavoro e la nomina del responsabile della mobilità dell' area della zona di piano.

E' stata verificata dalla Provincia di Torino l'opportunità di promuovere azioni di mobility management per la mobilità generata dai principali poli ospedalieri di riferimento in ambito urbano e provinciale: a tal proposito sono state individuate per la predisposizione di un Piano di Mobilità Aziendale le Aziende Ospedali ere "San Giovanni Battista", "O.I.RM/S. Anna", "CTO/CRF/Maria Adelaide" e il presidio ospedali ero dell' ASL4 "Giovanni Bosco" di Torino.

La Provincia di Torino ha individuato la Società Consortile 5T S.c.r.l. quale soggetto deputato alla predisposizione di un Piano per la Mobilità Aziendale per le Aziende Ospedali ere di cui sopra.

La realizzazione dei Piani non può prescindere da un effettivo coinvolgimento degli enti che istituzionalmente esercitano funzioni e svolgono azioni che possono incidere sulla mobilità dei cittadini, sia pubblica che privata: in particolar modo l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, per quanto riguarda l'assetto del trasporto pubblico in area metropolitana, ed il Comune di Torino in relazione alle competenze in materia di viabilità su cui insiste il trasporto pubblico urbano e veicolare privato.

A tale fine la Provincia di Torino ha promosso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con le ASL interessate, l'Agenzia ed il Comune di Torino per coordinare gli interventi dei diversi attori istituzionali al fine di consentire la realizzazione e l'attuazione dei Piani di Mobilità dei poli sanitari sopra citati.

Il Protocollo prevede che l'Agenzia si faccia carico delle problematiche emerse sul sistema del trasporto pubblico locale di propria competenza e, d'intesa con il Comune di Torino, sulla viabilità in cui insiste il sistema, nel quadro delle compatibilità economiche con le risorse finanziarie disponibili.

L'Agenzia coordinerà il Gruppo di lavoro previsto dal Protocollo d'intesa verificando trimestralmente lo stato di attuazione del protocollo stesso.

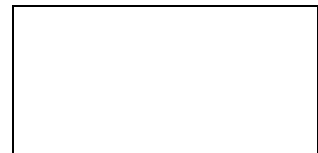
Visto l'art. 3 dello Statuto in ordine agli scopi dell'Agenzia e l'esercizio delle funzioni e compiti ad essa conferiti.

Acquisito il parere favorevole del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del vice-direttore generale ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 3 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;
si propone che

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

deliberi

- 1) di approvare per le motivazioni indicate in narrativa, lo schema di Protocollo di Intesa, tra l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e le Aziende Ospedaliere "San Giovanni Battista", "O.I.RM/S. Anna", "CTO/CRF/Maria Adelaide" e il presidio ospedaliero dell' ASL4 "Giovanni Bosco" di Torino, per la realizzazione ed attuazione dei Piani di Mobilità delle stesse, allegandolo alla presente deliberazione per fame parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Presidente dell'Agenzia provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Parere favorevole del Segretario dell'Agenzia Il Segretario Dott. Adolfo Repice	Parere favorevole del vice-direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, co.1 del TUEL. Il vice-direttore generale Ing. Cesare Paonessa
---	--



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MOBILITA' AZIENDALE DELLE AZIENDE OSPEDALIERE "SAN GIOVANNI BATTISTA", "O.I.R.M./S.ANNA", "C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE" E DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DELL'ASL4 "GIOVANNI BOSCO" DI TORINO.

TRA

la Provincia di Torino, di seguito denominata "Provincia", rappresentata per il presente atto dal Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso la Provincia di Torino, Via Maria Vittoria 12 – Torino, in qualità di legale rappresentante;

il Comune di Torino, rappresentata per il presente atto dal Sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica presso il Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città 1 – Torino, in qualità di legale rappresentante;

l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (AMM), rappresentata per il presente atto dal Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso l'AMM, Via Belfiore 23/c - Torino, in qualità di legale rappresentante;

l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista", rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale, domiciliato per la carica presso l'ASO Molinette San Giovanni Battista, C.so Bramante 88/90 - Torino, in qualità di legale rappresentante;

l'Azienda Ospedaliera "O.I.R.M. / S. ANNA", rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale, domiciliata per la carica presso l'ASO O.I.R.M. / S. ANNA, C.so Spezia 60 – Torino, in qualità di legale rappresentante;

l'Azienda Ospedaliera "C.T.O. / C.R.F. / MARIA ADELAIDE", rappresentata per il presente atto dal, domiciliato per la carica presso l'Azienda Ospedaliera C.T.O. / C.R.F. / ICROMA, via Zuretti 29- Torino, in qualità di legale rappresentante;

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 5 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Torino, rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale Giulio, domiciliato per la carica presso l'ASL 4 di Torino, Strada dell'Arrivore 25/a - TORINO, in qualità di legale rappresentante;

Premesso che:

con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998 sulla "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" viene introdotta la figura del Mobility Manager d'Azienda per le imprese ed enti pubblici con più di 300 dipendenti, nonché l'adozione all'interno delle stesse del "piano degli spostamenti casa - lavoro" del proprio personale dipendente. L'obiettivo è di coinvolgere non solo l'azienda, ma anche i lavoratori nella progettazione e gestione di soluzioni alternative per la mobilità, riducendo l'uso del mezzo di trasporto privato individuale, migliorando ove possibile la pianificazione degli orari per ridurre la congestione stradale e le emissioni da traffico veicolare.

nel successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 dicembre 2000 "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager Aziendali" è stato incentivato l'ampliamento dell'attività di Mobility Management promuovendo e supportando non solo gli interventi a livello aziendale, relativi agli spostamenti casa-lavoro, ma anche di "gestione della domanda di mobilità riferita ad aree industriali, artigianali, commerciali, di servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano, in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico".

il D.lgs. 4 agosto 1999 n. 351 Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli inquinanti in atmosfera;

l'art. 3 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" prevede che le Province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento;

la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad oggetto: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione.", ha individuato gli indirizzi che le Province devono seguire nella predisposizione dei Piani di Azione ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 351/1999, contenenti le misure da attuare nel breve periodo, al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 6 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1320-313881 in data 11 ottobre 2005 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 e secondo gli indirizzi definiti nella D.G.R. 11 novembre 2002 n. 14-7623, il nuovo Piano d'Azione ex art. 7 D.lgs 4 agosto 1999 n. 351 per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite per gli inquinanti in atmosfera dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

il Piano d'Azione provinciale, di cui al punto precedente, individua nella mobilità delle persone e delle merci la principale fonte di pressione sulla qualità dell'aria, dal momento che oltre il 50% delle emissioni in atmosfera di NOX e PM10 proviene da questo comparto, e che pertanto definisce indispensabile la determinazione di idonei strumenti di regolazione e controllo della stessa;

il Piano d'Azione provinciale, al punto 7, prevede attività di gestione più efficiente della domanda e di incentivazione economica agli spostamenti effettuati con mezzi differenti dal mezzo privato, riconducibili a tipiche azioni di Mobility Management;

“l'aggiornamento del piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria – stralcio di piano per la mobilità”, approvato con DGR 66-3859 del 18 settembre 2006, ribadisce nelle linee guida per l'integrazione e la modifica dei piani d'azione provinciali che le Province promuovano azioni che possano essere messe in atto da imprese ed enti per ridurre l'utilizzo del mezzo individuale per gli spostamenti casa lavoro e la nomina del responsabile della mobilità dell'area della zona di piano;

è opportuno promuovere l'avvio di attività di governo della mobilità riferita, non solo alle singole aziende, ma anche e soprattutto ad aree a specifica destinazione urbanistica (es. industriali, commerciali, poli scolastici o sanitari ecc.);

i poli ospedalieri rappresentano un caso prioritario su cui promuovere azioni di mobility management vista l'elevata attrazione da essi esercitata;

sono state individuate per la predisposizione di un Piano di Mobilità Aziendale le Aziende Ospedaliere “San Giovanni Battista”, “O.I.RM/S. Anna”, “CTO/CRF/Maria Adelaide” e il Presidio Ospedaliero dell'ASL4 “Giovanni Bosco” di Torino, in quanto principali poli ospedalieri di riferimento in ambito urbano e provinciale;

alcuni proponenti il Protocollo d'Intesa hanno richiesto alla Società Consortile 5T S.c.r.l. il supporto per la predisposizione di un Piano per la Mobilità Aziendale per le Aziende Ospedaliere di cui sopra.

TUTTO CIO' PREMESSO,

LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 7 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito "Protocollo") definisce le intese tra le parti in merito alla realizzazione e all'attuazione dei Piani di Mobilità dei principali poli sanitari presenti sul territorio urbano e provinciale.

ART. 2

Finalità

Lo scopo del presente Protocollo è di definire ed assumere impegni congiunti finalizzati all'avvio di azioni di mobility management presso i poli sanitari individuati e aderenti al Protocollo.

Inoltre le parti si impegnano a costituire e a partecipare un nuovo Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

ART. 3

Impegni della Provincia

La Provincia di Torino si impegna a:

sostenere la predisposizione del Piano di Mobilità degli Ospedali coinvolti, nell'ambito dell'incarico affidato alla Società Consortile 5T;

supervisionare le attività svolte dalla Società 5T al fine di garantire il buon esito del progetto;

fornire il proprio supporto tecnico a seconda delle esigenze progettuali;

ricercare eventuali ulteriori fonti di finanziamento per la realizzazione delle azioni concordate nell'ambito del presente Protocollo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di PEG degli anni di competenza.

ART. 4

Impegni del Comune di Torino

Il Comune di Torino si impegna a fornire il proprio supporto in relazione alle specifiche esigenze progettuali che andranno via via delineandosi.

ART. 5

Deliberazione CDA 9/2 del 10/10/2007

Pag. 8 di 12



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Impegni dell'Agazia per la Mobilità Metropolitana

L'Agazia per la Mobilità Metropolitana si impegna a farsi carico delle problematiche emerse sul sistema di trasporto pubblico locale di propria competenza e, d'intesa con il Comune di Torino, sulla viabilità su cui insiste tale sistema, nel quadro delle compatibilità economiche con le risorse finanziarie disponibili.

ART.6

Impegni delle Aziende Ospedaliere e dell'ASL4

Le Aziende Ospedaliere e l'ASL4 si impegnano a:

individuare all'interno della loro struttura un referente per la mobilità che supporterà operativamente la Società 5T nella predisposizione e definizione del Piano di Mobilità della propria Azienda, il referente avrà il compito di dare massima divulgazione dell'iniziativa;

stabilire congiuntamente al Gruppo di Lavoro quali possano essere le azioni idonee e attuabili nel breve – medio periodo;

acquisire le risorse necessarie per la realizzazione di alcune delle azioni indicate nei futuri piani di mobilità;

fornire, nell'ambito delle proprie competenze, il supporto amministrativo, tecnico e scientifico alle attività.

ART. 7

Monitoraggio

L'Agazia per la Mobilità Metropolitana verificherà con cadenza trimestrale lo stato di attuazione del Protocollo d'Intesa.

ART. 8

Adesione



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

L'adesione al Protocollo avviene a mezzo di sottoscrizione dello stesso da parte dei legali rappresentanti delle Aziende Ospedaliere, dell'ASL4, dell'AMM, del Comune di Torino e della Provincia di Torino tra i quali è stato concordato.

ART. 9

Durata

Il Protocollo d'Intesa entra in vigore il giorno della sua sottoscrizione ad opera delle parti contraenti ed ha una durata biennale.

Torino, li

Per la Provincia di Torino
Il Presidente
Antonio Saitta

Per l'Azienda Ospedaliera "C.T.O. / C.R.F. / MA
Il Direttore Generale
Alberto Andrion

Per il Comune di Torino
Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Per l'ASO O.I.R.M. / S. ANNA
Il Direttore Generale
Marinella D'Innocenzo

Per l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana
Il Presidente
Giovanni Nigro

Per l'ASL4 di Torino
Il Direttore Generale
Giulio Fornero

Per l'ASO San Giovanni Battista
Il Direttore Generale
Giuseppe Galanzino



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

Dopo l'illustrazione del presidente Nigro e gli interventi dei consiglieri Sestero e Martina il Consiglio d'Amministrazione approva all'unanimità la proposta di deliberazione, senza il voto dei consiglieri Borioli e Campia, al momento assenti. Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività del provvedimento.

.....omissis.....

F.to
IL SEGRETARIO
Dr. Flavio Roux

F.to
IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni Nigro



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 10/10/2007 n. 9

La presente deliberazione è inviata in copia conforme all'albo pretorio del Comune di Torino perché sia pubblicata per 15 gg consecutivi.

Torino,

Il Direttore dell'Area Pianificazione e controllo
Ing. Cesare Paonessa

TIMBRO DI PUBBLICAZIONE

.....

Pubblicato all'albo pretorio Città di Torino dal
12/12/2007 al 27/12/2007.
Torino, 28 dicembre 2007.
V° p. Il Segretario Generale

La presente copia è conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Torino,

FIRMA DEL FUNZIONARIO

.....

